

Gruppo assembleare

**Tesei Presidente -
Umbria Civica**

Il Presidente

Nilo Arcudi

INTERROGAZIONE

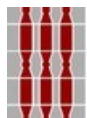
Oggetto: Gestione delle liste d'attesa e pratica dell'overbooking nel sistema sanitario umbro

PREMESSO CHE:

- Il 23 luglio 2025 sono stati pubblicati articoli su Quotidiano Sanità e un servizio su Rai 3 Umbria che hanno portato all'attenzione pubblica il ricorso alla pratica dell'overbooking da parte di alcune Aziende Sanitarie umbre;
- Tale pratica, come denunciato dalla Federazione Cimo-Fesmed Umbria, consisterebbe nella prenotazione di un numero di prestazioni superiori alla reale disponibilità, con l'obiettivo di compensare il fenomeno del "no show", ovvero l'assenza dei pazienti agli appuntamenti;
- Secondo quanto riferito dal sindacato, questa modalità sarebbe stata introdotta senza un confronto preventivo con i medici e senza adeguata informazione alle organizzazioni sindacali, causando un aumento dei carichi di lavoro, criticità nell'erogazione delle prestazioni e un peggioramento del clima nei luoghi di cura;

CONSIDERATO CHE:

- Il diritto alla salute è garantito dall'articolo 32 della Costituzione e il Servizio Sanitario Regionale ha il dovere di assicurare prestazioni efficaci e accessibili a tutti i cittadini;
- Il rispetto dei tempi di attesa e la qualità delle cure offerte dipendono in larga misura dall'adeguatezza degli organici e dall'organizzazione dei servizi;
- Soluzioni tampone come l'overbooking, se non ben gestite, rischiano di aggravare le criticità anziché risolverle, a discapito sia del personale che dei pazienti ;



Gruppo assembleare

**Tesei Presidente -
Umbria Civica**

Il Presidente

Nilo Arcudi

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE:

- Quali atti normativi o deliberazioni hanno autorizzato l'introduzione della pratica dell'overbooking nelle aziende sanitarie umbre e sulla base di quali dati è stata ritenuta efficace?
- Quali misure urgenti intende adottare la Regione per tutelare il personale sanitario dagli effetti negativi segnalati, tra cui sovraccarichi di lavoro e aumento delle tensioni con l'utenza?
- Se non ritenga opportuno interrompere o rivedere radicalmente questa pratica, puntando invece su soluzioni strutturali come il potenziamento degli organici, l'ottimizzazione del CUP e un utilizzo mirato della libera professione, come già suggerito dagli operatori del settore.

**Il Consigliere Regionale
Nilo Arcudi**